

PON - intervista ad un ex ispettore dei fondi europei del MIUR

PON fondi europei miur Sorgente: *pazzesca intervista ad un ex ispettore dei fondi europei*

Intervista esclusiva ad un ispettore dei fondi europei del MIUR

La storia Nel 2012 avviene un fatto strano che nessuno ha mai riportato: tutto un ufficio di ispettori dei fondi europei del MIUR viene cancellato dopo una serie di ispezioni che danno risultati molto negativi. L'ufficio era composto da 4 persone più 5 consulenti, a marzo 2012 l'ufficio **viene completamente smantellato** ed il personale viene o allontanato, o mandato in pensione forzata o trasferito d'ufficio, i consulenti vengono immediatamente sostituiti da altri tramite un bando quantomeno sospetto.

Domanda: lei era un componente dell'ufficio di audit durante quegli anni?

Risposta: si ero una delle persone che operavano nell'unità di audit, avevamo la funzione di controllo ispettivo sulla regolarità dei fondi europei assegnati alle scuole.

Domanda: lei ci ha pregato di non dire il suo nome, come mai?

Risposta: dopo quello che è successo e gli attacchi che sono stati fatti pur di mettere a tacere tutto quanto l'ultima cosa che voglio è che si sappia il mio nome.

Domanda: è vero che nel 2010 la commissione europea ha fatto un'ispezione sanzionando il Miur per la scarsa qualità dei controlli dell'autorità di audit?

Risposta: verissimo, era l'aprile 2010. La commissione europea venne a fare un'ispezione sull'autorità di audit e diede un ultimatum: o si mettevano a posto i sistemi di controllo o i fondi sarebbero stati sospesi. **Domanda:** perché non erano a posto i controlli?

Risposta: in realtà non venivano nemmeno fatti. **Si cercava solo di dire che**

andava tutto bene per non interrompere l'erogazione dei fondi.

Domanda: e questa cosa non era giusta? Se si fossero interrotti i fondi non sarebbe stato un enorme danno?

Risposta: certo che sarebbe stato un danno, ma se non vengono fatti i controlli non possiamo essere sicuri che i fondi non vengano male utilizzati o peggio ancora vadano a finire alla malavita, ricordiamoci che i fondi europei vanno alle regioni Sicilia, Campania, Puglia e Calabria.

Domanda: non è un poco prevenuta la sua risposta?

Risposta: no, è che i fondi vanno solo a quelle regioni...

Domanda: quindi dopo la venuta della commissione?

Risposta: sì certo, ci diedero un ultimatum, ovvero entro settembre avremmo dovuto rifare il sistema dei controlli per poter poi attuare una politica di audit corretta.

Domanda: tutto qui?

Risposta: ahahah e lei dice poco??!! **Al Miur non c'era nessuno in grado di pensare e realizzare un sistema di controlli** in così poco tempo.

Domanda: allora cosa successe?

Risposta: venne dato l'incarico ad un dirigente a tempo determinato che si occupava di altro e che era arrivato dall'esterno, non era di ruolo.

Domanda: che cosa c'entra questo?

Risposta: c'entra moltissimo: al Miur tutti i dirigenti **sapevano** che questo incarico sarebbe stato **difficile** e **pericoloso**, e quelli in carriera se ne guardavano bene da prendersi questa **gatta da pelare**

Domanda: e perché invece questo dirigente accettò?

Risposta: non l'ho mai capito, in realtà lui venendo dall'esterno aveva esperienza su questa materia, ma di certo non aveva capito che prendere quest'incarico sarebbe stato un **altissimo** rischio.

Domanda: quindi cosa successe?

Risposta: il dirigente prese l'incarico ed iniziò a disegnare un nuovo sistema, lo fece anche molto bene tanto che a settembre la commissione europea fece i **complimenti** per la realizzazione del nuovo modello di audit.

Domanda: e allora quale fu il problema?

Risposta: fu che il sistema funzionava davvero bene! Appena lo applicammo iniziarono ad uscire una serie **infinità di irregolarità**, dalle meno gravi alle più gravi fino alle gravissime, cosa che iniziò ad agitare le alte sfere.

Domanda: perché le alte sfere si agitarono?

Risposta: *semplice se lei per dieci anni dice che va tutto bene, viene la commissione e dice che non stavamo facendo i controlli, noi iniziamo a farli a regola ed escono un sacco di irregolarità, lei che ha detto che andava tutto bene in che posizione si trova?*

Domanda: mi può dire che irregolarità trovaste?

Risposta: preferirei evitare, comunque da stipendi falsi a firme false a gare inesistenti a laboratori fantasma...

Domanda: ma voi segnalaste tutte queste cose?

Risposta: il dirigente fece tutti i verbali e li mandò alla corte dei conti, alla procura della repubblica, nonché ovviamente alle alte sfere, alla commissione europea...

Domanda: cosa successe?

Risposta: il finimondo! **La commissione europea voleva bloccare i fondi**, intervennero tutti **per far tacere** la cosa ma noi andammo avanti, ci arrivò anche una lettera che ci diceva che **avevamo fatto troppi controlli!!**

Domanda. Da chi vi arrivò?

Risposta: in pratica ci arrivò da coloro che dovevamo controllare, che però gerarchicamente erano tre livelli sopra di noi.

Domanda: quindi il **controllato ordinò ai controllori di smetterla di controllare?**

Risposta: in pratica successe questo e molto altro ancora.

Domanda: molto altro?

Risposta: arrivarono lettere anonime, fu imbrattata la moto del dirigente...

Domanda: voi sporgeste denuncia?

Risposta: sì al comando dei carabinieri del ministero che era in stretto contatto con le alte sfere.

Domanda: e cosa successe?

Risposta: successe che il dirigente (Corrado Faletti n.d.r.) fu indagato per simulazione di reato per la moto che gli avevano rotto, per le lettere anonime il comandante del nucleo carabinieri disse che le aveva spedite il dirigente che era una specie di mitomane (secondo lui) e fecero partire una serie di indagini sul dirigente che sono andate indietro di vent'anni.

Domanda: e a voi dell'ufficio?

Risposta: noi avevamo tutti i giorni i carabinieri che scorrazzavano in ufficio con aria inquisitoria e minacciosa, capisce che il clima non era il migliore, anzi...

Domanda: cosa successe?

Risposta: guardi io posso solo dirle i fatti: **non uscimmo più per un periodo a fare ispezioni, cercavamo di continuare la nostra azione ma non ci venivano pagate le trasferte, ogni nostra uscita veniva ostacolata in qualche modo, al dirigente vennero fatti veri e propri atti di persecuzione con una regia perfetta. So anche che intervenne l'allora ministro per dirgli di lasciar perdere.**

Domanda: la commissione europea?

Risposta: stava per sospendere le erogazioni dei fondi, la situazione era veramente critica, a questo punto il dirigente venne obbligato a cambiare il rapporto (gli stava scadendo il contratto), ma lui non lo fece, noi rimanemmo al

suo fianco fino all'ultimo, quasi una guerra, ogni giorno una battaglia ma avevamo tutti contro e non c'erano appoggi politici.

Domanda: la conclusione?

Risposta: le cito ancora i fatti: **al dirigente fu scaricato addosso un mare di fango, guardi nemmeno fosse stato un capo mafioso, fu rimpiazzato da un altro dirigente, noi tutti continuammo nell'opera iniziata ma nel giro di tre mesi fummo spostati, furono cancellati i nostri contratti, qualcuno fu mandato in pensione nonostante avesse chiesto di rimanere, altri furono trasferiti d'ufficio. Nel giro di quattro mesi dell'ufficio originario non c'era più nessuno.**

Domanda: e il nuovo dirigente?

Risposta: mah, visto quello che era successo secondo lei cosa fece? Inoltre il nuovo dirigente era di carriera, quindi con ben altri interessi.

Domanda: lei cosa ha fatto poi?

Risposta: **nulla ognuno di noi deve lavorare e portare a casa lo stipendio. Le forze in gioco erano più grandi di noi, abbiamo perso, ma le posso dire che ci abbiamo provato.**

